



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
viale Vincenzo Verrastro, 5  
85100 POTENZA (PZ)

ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE  
dirigente: ing. Giuseppe GALANTE

giuseppe.galante@regione.basilicata.it  
ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Prot. 00801P2/23AA Potenza

13 MAG. 2019

Allegati n. fogli 5

Posta certificata  
 Posta raccomandata

Alla Regione Basilicata  
Ufficio Compatibilità Ambientale  
SEDE

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

**Oggetto:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) inerente il "Progetto di ampliamento della piattaforma di trattamento/recupero/smaltimento di rifiuti speciali ubicata in località Matina in agro di Guardia Perticara (PZ)".

Proponente: società Semataf s.r.l.

**Preventiva verifica di conformità al PRGR e procedibilità ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35 del 16 novembre 2018.**

In relazione alla richiesta di Codesto Ufficio del 21.02.2019 (prot. n. 0030690/23AB) di esprimere parere sulla conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 568 del 30.12.2016 e pubblicato sul B.U.R. n. 3 del 06.02.2017, relativamente all'impianto segnato in oggetto, ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 35 del 16.11.2018, si rileva quanto riportato nel seguito.

## 1. PREMESSA

La società Semataf srl ha avanzato istanza di ampliamento relativamente ad una piattaforma esistente per il trattamento di rifiuti speciali (già autorizzata con D.G.R. n. 632/2014), consistente nella realizzazione di una nuova vasca per lo smaltimento di rifiuti speciali (operazione D1) di volumetria netta pari a 495.000 m<sup>3</sup> (corrispondenti a circa 41.250 m<sup>3</sup>/anno ossia circa 45.000 t/anno distribuiti in 12 anni di validità del provvedimento di A.I.A.).

La piattaforma oggetto di ampliamento è censita dal PRGR – IV Parte – Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali – Relazione di Piano (cfr. paragrafo 0.2.2) approvato con D.C.R. 30 dicembre 2016, n. 568; in tale relazione, nella Tabella 25, sono riportati i valori dell'indicatore di fabbisogno per macrofamiglia CER di Rifiuti Speciali (anno 2013, Fonte dati MUD) (cfr. Capitolo 1 "Quadro dei fabbisogni"). E' previsto, inoltre, l'aggiornamento annuale di tale fabbisogno a seguito della disponibilità degli ultimi dati MUD.

## 2. VERIFICA PRELIMINARE DI CONFORMITÀ AL PRGR

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 35 del 16 novembre 2018, in particolare dell'art. 17 comma 5, è "consentito il rilascio di nuova autorizzazione finalizzata all'ampliamento di impianti esistenti, a prescindere dai criteri di localizzazione di cui al precedente articolo 14, purchè i suddetti interventi siano coerenti con le previsioni del P.R.G.R. e della presente legge, a condizione che gli stessi impianti non costituiscano, anche mediante l'adozione di specifiche misure collettive, rischi sanitari ed ambientali in relazione alle caratteristiche del luogo".



Alla luce di quanto rappresentato, pertanto, per il progetto in questione risultano superate le condizioni, evidenziate da questo Ufficio nella Conferenza di Servizi del 20 aprile 2018, imposte dai criteri di localizzazione introdotti dal vigente P.R.G.R., come modificati con la L.R. n. 35/2018.

Risulta quindi di competenza di questo Ufficio la verifica di coerenza dell'intervento in oggetto con le finalità e le previsioni del Piano Rifiuti in termini di capacità volumetrica e di flussi di rifiuti autorizzabili.

La L.R. n. 35/2018, all'art. 17 comma 7, indica che la percentuale di rifiuti residui non recuperabili e quindi da collocare in discarica debba essere non superiore all'8%; il Piano nella tabella 18 della "relazione rifiuti speciali" riporta che nell'anno 2013 i rifiuti collocati in discarica (operazione D1) sono stati circa il 18% del totale escluso il D15. Appare chiara l'intenzione del legislatore regionale di raggiungere, nel tempo, gli obiettivi indicati dalla Commissione Europea nel documento "COM 2014 398 final", in cui è previsto che "la percentuale di rifiuti residui non recuperabili e quindi da collocare in discarica non dovrebbe superare il 5%", con la previsione al 2030 "di abolire quasi completamente il collocamento in discarica".

Applicando tali percentuali alla produzione annua di rifiuti speciali in Basilicata che, secondo il Rapporto ISPRA Rifiuti Speciali ed. 2018 (MUD 2016), ammonta a circa 1.224.080 t, avremmo i valori limite di rifiuti da collocare in discarica (e relativa volumetria necessari) secondo gli scaglioni riportati nella seguente tabella:

Riferimento	% Operazione D1	Quantità rifiuti abbancati in discarica [t/anno]	Volumetria rifiuti abbancati in discarica [mc/anno]
P.R.G.R. (condizione attuale)	18%	220.334	198.500
L.R. n. 35/2018 (condizione a regime)	8%	97.926	88.220
COM 2014 398 final (condizione futura)	5%	61.204	55.000

La volumetria annua di cui all'istanza Semataf (41.250 m<sup>3</sup>/a circa in rapporto ai 12 anni di validità del provvedimento A.I.A.), anche per l'attuale situazione impiantistica regionale di settore, risulta inferiore oltre che al limite fissato dalla L.R. n. 35/2018, anche alla condizione futura delineata nel documento della Commissione Europea (55.000 m<sup>3</sup>/a).

E' il caso di evidenziare che l'art. 199, comma 10, del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) prevede, tra l'altro, che le Regioni provvedano ad aggiornare i propri Piani di gestione rifiuti, sentite le Province, almeno ogni sei anni. Volendo rapportare la volumetria richiesta all'arco temporale di sei anni, in luogo dei 12 di cui alla validità dell'A.I.A., avremmo un valore (circa 82.500 m<sup>3</sup>/a ossia 75.570 t/a) pari a poco più del 6% della suindicata produzione annua di rifiuti speciali (1.224.080 t), comunque inferiore all'8% stabilito dalla L.R. n. 35/2018, art. 17, c. 7.



Nel Piano Regionale – sezione rifiuti speciali viene fornito, inoltre, un quadro del fabbisogno regionale per macrofamiglia di codici CER (tabella 25) riferito all'anno 2013.

Sulla base dei suindicati dati disponibili di produzione dei rifiuti speciali (MUD 2016 - Fonte Rapporto ISPRA Rifiuti Speciali ed. 2018) si è proceduto ad aggiornare i suddetti valori, confrontandoli con i flussi di rifiuti gestiti dalla società Semataf srl nell'anno 2018, come desunti dai report di monitoraggio:

Macrofamiglia	Flussi gestiti da Semataf S.r.l. 2018 (t)	% copertura fabbisogno trattamento (no R13-D15) 2016
01	79,71	132%
02	0,00	13%
03	187,44	411%
04	0,00	80%
05	0,00	150%
06	48,05	9%
07	0,00	62%
08	0,00	114%
09	0,00	71%
10	7591,51	100%
11	0,00	72%
12	0,00	75%
13	0,00	111%
14	0,00	94%
15	0,00	13%
16	26,68	143%
17	17281,86	81%
18	0,00	31%
19	68387,57	146%
20	0,00	1526%

Si sottolinea al riguardo che, considerati i principi stabiliti dall'art. 182-bis del D.Lgs. 152/2006 nonché quelli di cui all'art. 17, comma 7 della L.R. n. 35/2018, si ritiene congruo un indice di fabbisogno fino al 130% e, pertanto, appare necessaria una limitazione al flusso annuo di quelle macrofamiglie CER con valori nettamente superiori.

Si richiama, infine, la nota prot. 2745 del 03.08.2018 con la quale il Sindaco del Comune di Guardia Perticara ha evidenziato problematiche odorigene derivanti dallo smaltimento dei fanghi biologici di depurazione, chiedendo l'esclusione dei codici CER riconducibili a materiali biodegradabili. E' opportuno rilevare che i rifiuti potenzialmente responsabili di tali emissioni odorigene sono quelli appartenenti alla famiglia CER 20, sottofamiglia CER 1905 (190501, 190502, 190503) nonché i CER 190604, 190606; 190805, 190812, tutti eccedenti il limite di fabbisogno individuato.



Nella tabella che segue si sintetizzano i contenuti di quanto innanzi evidenziato e la proposta di limitazione dei flussi di rifiuti per singola macrofamiglia, ai fini del conseguimento ottimale degli obiettivi di Piano:

Macrofamiglia	Flussi gestiti da Semataf S.r.l. 2018 (t)	% copertura fabbisogno trattamento (no R13-D15) 2016	Eccedenza Limite 130%	Flusso autorizzabile
01	79,71	132%	non significativa	nessuna limitazione
02	0,00	13%	nessuna	nessuna limitazione
03	187,44	411%	281%	non autorizzabile
04	0,00	80%	nessuna	nessuna limitazione
05	0,00	150%	20%	mantenimento del flusso gestito
06	48,05	9%	nessuna	nessuna limitazione
07	0,00	62%	nessuna	
08	0,00	114%	nessuna	
09	0,00	71%	nessuna	
10	7591,51	100%	nessuna	
11	0,00	72%	nessuna	
12	0,00	75%	nessuna	
13	0,00	111%	nessuna	
14	0,00	94%	nessuna	
15	0,00	13%	nessuna	
16	26,68	143%	13%	mantenimento del flusso gestito
17	17281,86	81%	nessuna	nessuna limitazione
18	0,00	31%	nessuna	
19	68387,57	146%	16%	riduzione del flusso gestito
20	0,00	1526%	1396%	non autorizzabile

### 3. VALUTAZIONE FINALE

Per quanto sopra espresso:

- a) ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 35/2018 è consentito l'ampliamento dell'impianto esistente a prescindere dai criteri di localizzazione, a condizione che lo stesso impianto non costituisca rischi sanitari ed ambientali in relazione alle caratteristiche del luogo; condizione la cui verifica non è di competenza di questo Ufficio;
- b) la volumetria complessiva proposta, tenuto conto dell'attuale impiantistica regionale di settore, risulta in linea con le previsioni di Piano in rapporto ai limiti percentuali di rifiuti non recuperabili da collocare in discarica previsti dalla L.R. n. 35/2018, sia nella ipotesi di validità del provvedimento A.I.A. (12 anni) sia in rapporto all'orizzonte temporale di pianificazione del PRGR (6 anni);
- c) ai fini dell'applicazione dei principi stabiliti dall'art. 182-bis del D.Lgs. 152/2006 nonché di quelli di cui all'art. 17, comma 7 della L.R. n. 35/2018, si ritiene opportuno modulare l'autorizzazione limitando o non autorizzando i codici CER afferenti alle macrofamiglie che evidenziano (come riportato nella tabella precedente) un valore dell'indicatore di fabbisogno superiore al 130%. In particolare:
  - c.1) non si ritengono autorizzabili i rifiuti di cui alle macrofamiglie 03 e 20;



- c.2) limitare il flusso al quantitativo gestito nell'ultimo anno per i rifiuti di cui alle macrofamiglie 05 e 16;
- c.3) ridurre per la macrofamiglia 19 il flusso attualmente gestito nell'ultimo anno nella misura del 16%, pertanto pari a 58.000 t, eliminando contestualmente i seguenti CER 190501; 190502; 190503; 190604; 190606; 190805; 190812;
- d) per le medesime finalità di cui al punto c), la regolazione dei flussi dei rifiuti dovrà essere oggetto di rivalutazione con cadenza triennale in relazione all'aggiornamento dell'indice di fabbisogno per le diverse macrofamiglie CER.

Le valutazioni di cui al presente parere non producono alcun altro effetto giuridico nei successivi procedimenti autorizzatori.

IL DIRIGENTE  
*Ing. Giuseppe Galante*

Responsabile del procedimento:

ing. Salvatore MARGIOTTA – titolare PO "Ciclo dei rifiuti"   
tel: 0971 669009 – e.mail: salvatore.margiotta@regione.basilicata.it

